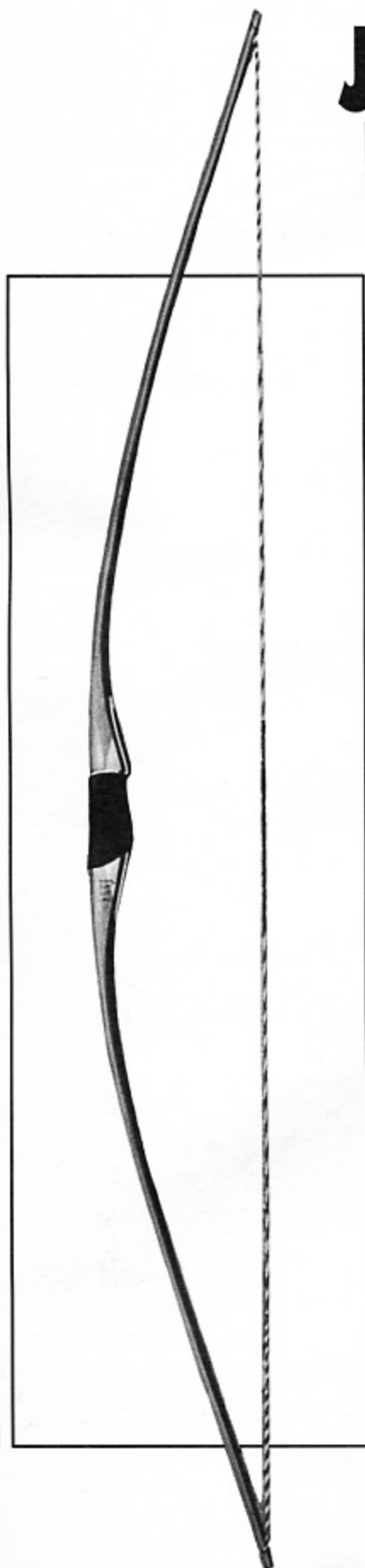


# J.D. BERRY PIN VIPER



*Alla luce dei test, posso con ragionevole sicurezza affermare che questo longbow è uno dei più efficienti al mondo. Al di là delle sensazioni personali (che cercherò di farvi «intuire»), i numeri parlano chiaro.*

## GLI STANDARD DELLE PROVE

Le prove tecniche vengono effettuate secondo i seguenti criteri: **Archi compound** - carico di picco 60 libbre, allungo 30" (standard AMO). **Archi ricurvi** - carico 50 libbre, allungo 28" (standard AMO). **Freccette** - peso 540 grani, impennaggio naturale 5". Tutti i test di velocità sono tenuti su una media ponderata di 30 tiri con cronografo AL11 Pains a fotocellula. I test di trazione sono effettuati con dinamometro a molla sensibilità  $\pm 50$  grammi.

**J.** D. Berry è uno dei tantissimi artigiani americani protagonisti negli ultimi anni di una vera e propria rivoluzione di tendenza nel mercato e nel costume americano.

Qualche anno fa, anche solo 8 anni addietro, il movimento arcieristico tradizionale covava sotto la cenere, e gli U.S.A., patria incontestabile della rinascita della moderna arcieria venatoria, vivevano in pieno l'assoluta strapotere dell'arcieria tecnologica, legata alla caccia «alla portata di tutti», ma un po' spersonalizzata, forse.

Ma i numeri, i grandi numeri, contano molto, eccome. Trecentosessantamila licenze per la caccia con l'arco in un solo stato come la Pennsylvania nel 1984, parlano chiaro. Un vero e proprio movimento ben organizzato, e spalleggiato ovvia-

## J.D. Berry PIN VIPER

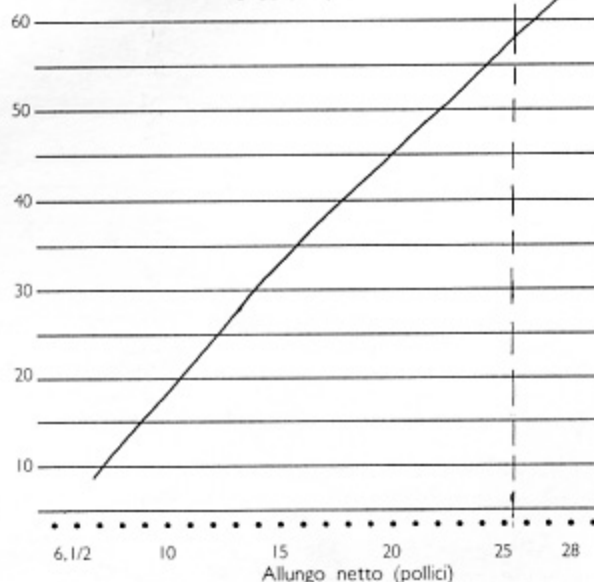
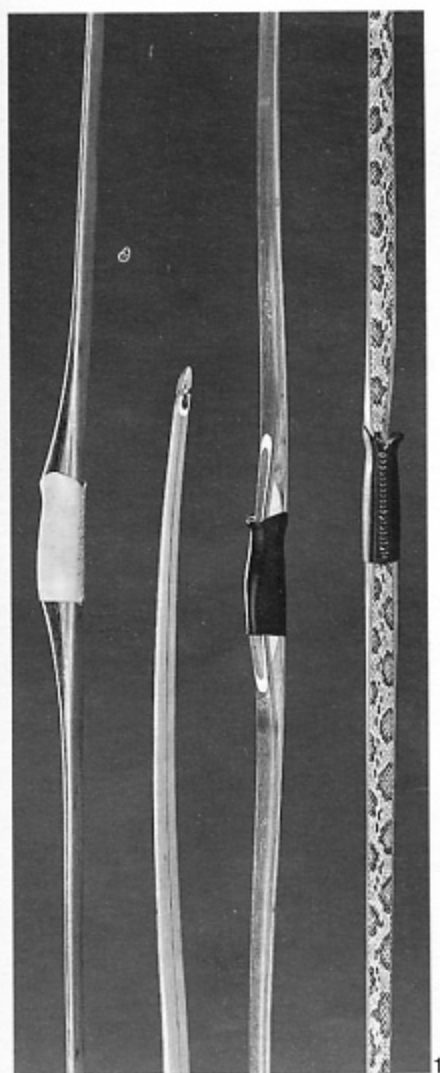


Tabella di trazione  
lb carico di picco

Pollici (all. netto)	libbre
6	0
7	7
8	10
9	12,5
10	15,9
11	20
12	22
13	25
14	27,5
15	30
16	33,2
17	36
18	38,7
19	40
20	43,2
21	45
22	47,5
23	50
24	52,5
25	54,5
26	57,3
27	59,6
28	62,5
29	65
30	69

Velocità  
asta 188 FPS  
legno 530 grammi



2



3



6

- 1) La produzione Berry;
- 2) la grip dal davanti;
- 3) il retro della stessa;
- 4) vista laterale della finestra;
- 5) l'impugnatura semianatomica;
- 6) il tip superiore.



4



5

rossa, e mentre l'Europa arcieristica vede la sua storia nei panni dell'arciere inglese ad Hastings ed Azincourt, con il millennio di storia che intreccia vicende belliche e politiche, sociali e di costume, l'americano vive il sogno del selvaggio west, non nei panni ora del colonizzatore, ma nelle più povere ma affascinanti vesti del cacciatore-guerriero pellerossa, «vero americano».

### L'arco tradizionale alla riscossa

Una sorta di espiazione di sensi di colpa? Mah? In ogni caso, delle sette riviste di Arceria e caccia con l'arco pubblicate negli U.S.A., una volta tutte dedicate al compound, alla mimetizzazione ed agli inganni chimici sintetizzati in laboratorio per cacciare più proficuamente, ora ben due si occupano esclusivamente di arco tradizionale e le rimanenti, in percentuali più o meno variabili, si occupano di entrambi i filoni. Capita sovente di passare da trattazioni erudite su mirini laser e sensori



mente dalle industrie, rinsaldò le basi del tiro con l'arco di caccia, e permise grandi conquiste politiche. Oggi i tempi e le circostanze permettono di spaziare abbastanza comodamente nella visione di questo fenomeno e collateralmente si assi-

ste ad una indiscutibile rivalutazione del tiro tradizionale, con la cultura che lo riguarda. In un paese come gli U.S.A. dove «manca la storia», il grande complesso di inferiorità nei confronti dei colonizzatori europei, ha portato alla luce la cultura pelle-



*Se ami la caccia, quella vera, fatta di emozioni senza tempo, dove colpire è mezzo e non fine, dove è più importante conoscere / capire / amare la natura, gli animali, che essere «bravi» ...*

**... se ami la caccia con l'arco...**

*allora sei uno di noi ... e noi stiamo lavorando per tutto ciò ... chiamaci se vuoi.*

**AGRINCONTRI** S. Maria Apparita, Frazione Doglio, Montecastello di Vibio (PG) Tel. 06/3315517

AGRITURISMO · ALLEVAMENTO SELVAGGINA · CACCIA FOTOGRAFICA · CORSI DI FORMAZIONE · MICROCONVEGNI · STAGES NATURALISTICI · ANTISTRESS

infrarossi degni del «predator» del film, ad articoli sul come fare da sé le punte in selce per cacciare il cervo vestiti da cheyenne. Il fenomeno c'è, e ben palpabile. Ma se la situazione è così, è bene che ogni tradizionalista nostrano spedisca un riconoscimento e grato pensiero a quella moltitudine di costruttori «da catena di montaggio» di compound che hanno permesso la diffusione e l'affermazione dell'arco qualsivoglia e l'acquisizione di una credibilità concreta e seria nei confronti dell'opinione generale. Il «grande numero» è frutto solo di ciò, e se adesso possiamo dire la nostra, entro certi limiti, è tutto grazie a questa evoluzione dei fatti. Terminato il sermone, giungiamo alla prova: James D. Berry è uno dei tanti artigiani ai quali ormai ora siamo abituati, vive e opera a Medical Lake, nello stato di Washington, ed è stato «scoperto» per noi da quel talent scout che risponde al nome di Filippo Donadoni. Le sue opere sono rivolte esclusivamente all'arcieria tradizionale del longbow (anche se annovera nel suo catalogo due modelli simpaticissimi di flatbows ricurvi).

### La cura del particolare

Ciò che contraddistingue ad una prima occhiata la linea del suo modello di punta (qui testato) è la straordinaria cura del particolare estetico. Il Pin Viper in oggetto, lungo 62", è caratterizzato da un particolare abbellimento ad intarsio degno dello studio del duca di Montefeltro ad Urbino. Mai se ne sono visti, di longbows con addirittura un

intarsio longitudinale sul retro per tutta la lunghezza, con tre legni sottili che corrono accostati da tip a tip, e altre istoriazioni sull'impugnatura. La finestra, quasi invisibile, porta la freccia a scorrere praticamente a contatto con la mano dell'arco, e la grip, abbozzando una sorta di impugnatura anatomica, lo rende particolarmente indicato per il tiro «istintivo».

Ma la sua vera prerogativa funzionale è tutta nella sua geometria reflex-deflex.

### Reflex-deflex per tutti

Da qualche anno i costruttori di longbow si sono buttati nello studio dell'ottimizzazione del suo disegno. La geometria riflessa-deflessa (riflessa per l'impugnatura, deflessa nei flettenti) porta ad una salute dinamica indiscutibile. Uno dei «problemi» degli archi lunghi classici, perfettamente diritti, è sempre stato legato alla scarsa stabilità (handshock). Secondo, ma non meno preoccupante, la più o meno scarsa velocità. Ed in ogni caso, i due fattori sono dipendenti; se l'arco dritto è molto veloce, e ne abbiamo avuti tra le mani svariati modelli, inevitabilmente scaccia (come pure non è detto che se è lento è stabile!).

Ebbene, l'impugnatura avanzata «stabilizza» di più. È la prerogativa dei ricurvi. La massa avanzata del riser aiuta e soprattutto minimizza gli effetti torsionali. Nello stesso tempo, il flettente precaricato (che da solo porterebbe e degli shock sensibili su un arco dritto, pur velocizzandolo) gli permette delle veloci-

tà di uscita delle frecce molto alta. È un po' la storia della botte piena e della moglie ubriaca. Il nostro Berry, con il Brace height ottimizzato a 6" 1/2, è un valido esempio di ciò. Il test di trazione conferma una progressione ottima di carico, come potete vedere 58 libbre e 28 (alla finestra posteriore) con una crescita regolare con 2,5 libbre per pollice costante tranne nella fase centrale, con incrementi maggiori, e, notate bene, una assoluta mancanza di stack positivo.

Il test di velocità, effettuato con aste in legno lunghe 30" 23/64", 530 grammi di peso ed impennaggio elicoidale naturale da 5" 1/2 ha registrato l'ottima velocità di 188 fps, un ottimo dato.

### Silenziosità assoluta

Ma la cosa che più mi è piaciuta, al di là della velocità, è stata la stabilità ed il rumore del... silenzio. Senza alcun silenziatore, ha semplicemente sibilato... come ogni vipera che si rispetti. Nient'altro da aggiungere. James Berry costruisce i suoi archi in tirature limitatissime; oltre ai modelli reflex-deflex (lunghezze da 60" a 64") fa dei classici longbow reflex in lunghezze da 62" a 68". Per i legni, nell'impugnatura si possono richiedere myrtlewood, purpleheart, zebra-wood, black walnut e black locust; per i flettenti, tasso, black locust (robinia), black walnut, bamboo, acero.

È importato in esclusiva per tutta l'Europa da Filippo Donadoni, Via Roma Alzano Lombardo (Bg).

Vittorio Brizzi



## SPORT ARCO & FRECCIE s.a.s.

Via Luigi Rossi, 33 - 21040 SUMIRAGO (VA)

Telefono: 0331/909.549 ric. aut.

**Nuovo, usato, assistenza, ricambi  
Vendita diretta e per corrispondenza.**

**INTERESSANTISSIME OFFERTE SPECIALI  
E SCONTI: ci telefoni per maggiori informazioni!**

Speditemi il catalogo illustrato a colori con il listino prezzi. Metto nella busta Lire 5.000 in francobolli.  
 Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_  
 Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_